

VALTROMPIA & VALSABBIA

VALLIO. Lunedì si apre la nuova stagione di cure nello stabilimento reduce da una grande operazione di rilancio

Terme, scatta l'ora della salute

L'acqua e i benefici terapeutici sono anche a portata di autobus grazie a un servizio di trasporto esteso a mezza Valsabbia

Alessandro Gatta

Al simbolico taglio del nastro mancano meno di 48 ore, perché la nuova stagione delle Terme di Vallio inizierà lunedì per proseguire fino al 15 ottobre. E in quel di Sopranico sono attesi migliaia di visitatori, alla scoperta di quel liquido miracoloso che dal 1955 è un presidio sanitario riconosciuto dal ministero della Salute.

L'acqua Castello sgorga dalla fonte omonima, ed è un prodotto bicarbonato-alcalinico miscelato dalla natura in modo equilibrato. Leggera, pura e ovviamente buona: tanto da fare di quello di Vallio l'unico stabilimento termale riconosciuto e accreditato col «Primo livello super» dal Servizio sanitario nazionale per cure inalatorie e idro-pinchie.

Una storia che inizia lontano, 61 anni fa: all'inizio dei Cinquanta l'acqua Castello sgorgava naturalmente dalla roccia, ma non era mai stata captata nel cuore della montagna. Fu Albino Berardi, la

cui famiglia ancora gestisce la struttura immersa nel verde di un parco di 50 mila metri quadri, a intuire la necessità di intercettare la sorgente in profondità. A caccia di materia prima più pura.

La galleria venne scavata a mano, a colpi di piccone, da Angelo Baccolì, un minatore di Sabbio Chiese. Poi, negli anni e nei decenni tutto si è trasformato: il primo centro termale e di cura, l'acqua imbottigliata rigorosamente in vetro che già negli anni '60 veniva decantata come «ottima per la salute del fegato, dei reni e dell'apparato digerente».

SPECIALIZZATE nella cura dei problemi dell'apparato respiratorio, le terme valliesi offrono cicli di cura della durata di 12 giorni che comprendono inalazioni, aerosol e docce micronizzate. Ma l'acqua di casa è indicata anche per rimettere in sesto reni, sistema digerente e fegato. Gli orari di apertura? Da lunedì al 25 settembre dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 12; dal 26 settembre al 15 ottobre dal lu-



Vallio: l'interno del parco delle Terme che riapre da lunedì

Dallo shiatsu alla riflessologia la struttura offre anche molte terapie alternative

nedi e venerdì anche fino alle 15. Il sabato solo la mattina.

Tante le iniziative promozionali previste per la stagione; a partire dall'attivazione di un servizio di trasporto per raggiungere lo stabilimento.

Il primo «pullman delle terme» sarà attivo già da dopodomani e funzionerà per 12 giorni: farà andata e ritorno in mattinata e attraverserà la valle facendo tappa a Casto, Vestone, Barghe, Sabbio e Vobarno. Il centro si avvale poi della collaborazione con medici termali e specialisti: tra questi Alessandro Gatti, Roberta Bosio, Giovanni Damiatina e Anna Garatti.

Infine non solo terme: la struttura offre trattamenti di shiatsu, reiki e riflessologia. E per chi è in cerca di vero relax non mancano un ostello, un b&b e un ristorante. ●

L'happening

Sabbio Chiese un week end del benessere

Sarà l'ex Popolino di Sabbio Chiese - attuale sede del Ser Bistrot - a ospitare da oggi una iniziativa della cooperativa sociale CoGeSS. «BenEssere», questo il titolo dell'evento, sarà scandito da 4 giornate dedicate a yoga, arteterapia e la biodanza.

A TENERE a battesimo l'happening sarà «Camminare con lo yoga»: in mattinata si raggiungerà la chiesetta di Sant'Onofrio per praticare lo yoga sul posto. A seguire il pranzo vegetariano e altri esercizi pomeridiani: li guiderà Graziano Tonolini, e la quota di partecipazione (pranzo compreso) è di 30 euro.

Gli appuntamenti successivi sono fissati per sabato 28 con una giornata dedicata alla famiglia e laboratori rivolti a genitori e bambini, e l'11 giugno, con un secondo evento per nuclei familiari. Per saperne di più e iscriversi basta contattare Graziano Tonolini al 349 5640412 oppure cliccare il sito graziano.tonolini.coopcogess.org. **M.P.A.S.**

BAGOLINO. Questo pomeriggio i funerali Ponte Caffaro in lutto piange Mauro Cosi l'amico degli anziani

Cofondatore della Casa famiglia era un vero punto di riferimento

È stato un risveglio di tristezza e commozione per la comunità di Ponte Caffaro colpita dal cuore dal lutto per la morte di Mauro Cosi. I funerali di uno dei punti di riferimento della vita sociale del paese saranno celebrati questo pomeriggio alle 15 nella chiesa parrocchiale della frazione a lago di Bagolino. Settantatré anni, era lo storico presidente della «Casa famiglia».

Cosi è morto giovedì dopo una breve malattia lasciando sgomento tutta la comunità e in particolare i suoi principali collaboratori. Fra i fondatori, nel 1998, della struttura residenziale per la terza età che accoglie anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti che non necessitano di cure di tipo sanitario, Cosi godeva della stima dell'intero paese e rappresentava un pezzo di storia civile per Bagolino.

L'amministratore se n'è andato durante un ricovero nell'ospedale trentino di Tione. La salma rientrerà questa mattina a Ponte Caffaro, nella camera ardente allestita



Mauro Cosi aveva 73 anni

nella struttura socio-assistenziale in via XI Febbraio per volontà degli ospiti e di tutte le persone che hanno avuto modo di condividere con lui questa importante esperienza di assistenza agli anziani.

Mauro Cosi ha lasciato nel dolore la moglie Nunzia, il figlio Alessandro, la nuora Romina e la nipotina Vittoria; e ha aperto appunto un grande vuoto in tutta la cittadina del medio lago d'Ildro.

Dopo la veglia, la cerimonia funebre sarà celebrata nella chiesa parrocchiale della frazione di Bagolino. ● **M.R.O.V.**

SAREZZO. Oggi l'inaugurazione del restyling dell'area verde finanziato dalle Acciaierie Venete

Un sabato di festa nel parco

Se il tempo non creerà problemi oggi a Sarezzo si vivrà una giornata di festa all'aria aperta: il cartellone prevede l'inaugurazione dei lavori di riqualificazione del parco «Donatori di Sangue»; l'area verde di via Antonini che viene restituita alla comunità dopo una chiusura iniziata a fine gennaio.

La cura di bellezza del giardino attrezzato è stata portata a termine grazie al sostegno finanziario delle «Acciaierie Venete», e investendo 78 mila euro è stato possibile intervenire sul vialetto pedo-

nale che congiunge via Antonini e via Cavour allestendo quattro punti luce, e collocare un prefabbricato dotato di servizi per disabili insieme a tavoli e panchine; senza dimenticare il ripristino dei giardini.

Non solo: sul lato di via Minelli è stato realizzato un muretto. Il parco è gestito dall'associazione «Cittadini quartiere del Gobbia», e nell'ambito del lifting è stata realizzata anche un'area riservata ai cani, dotata di accesso esterno e gestita dagli «Amici dei cani di Sarezzo».



Sarezzo: uno scorcio del rinnovato parco Donatori di Sangue

GARDONE. Attraverso il Comune l'azienda Prototeck ha donato all'Itis una stampante in 3D

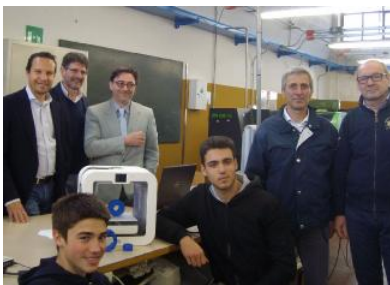
Scuola, benvenuta tecnologia

Nell'Itis di Gardone la tecnologia è entrata dalla porta principale. E non è solo un modo di dire. A metà settimana l'azienda «Prototeck» ha consegnato all'istituto superiore una nuovissima stampante 3d che è stata installata nel laboratorio di macchine utensili.

«Può essere utile per dare fisicità a qualsiasi progetto, ma è evidente che il settore principale di utilizzo è quello legato a meccanica ed elettronica - commenta il dirigente scolastico Stefano Retali - È un passo importante che ci consente di sviluppare in una

direzione innovativa le nostre didattiche, garantendo agli studenti opportunità di apprendimento che presto diventeranno normalità. Queste stampanti stanno rivoluzionando il modo di produrre e progettare».

L'iniziativa rientra nel progetto «Officina Liberty» ideato dal Comune di Gardone per creare uno spazio di studio e progettazione nel vecchio edificio al centro del parco del Mella. In attesa dell'inizio dei lavori, e quindi dell'arrivo delle due stampanti 3d che saranno a disposizione di imprese e studenti, il



Gardone Valtrompia: la consegna della stampante all'Itis

partner tecnico del progetto, appunto Prototeck, ha messo a disposizione questa nuova macchina alla scuola: è stata ceduta al municipio che poi l'ha girata all'Itis.

Ma quanto manca per veder ultimata l'Officina Liberty? «Il progetto è al vaglio della Sovrintendenza - risponde Pierluca Ghibelli, assessore alla Progettazione integrata territoriale - Non appena avremo un parere apriamo la gara per assegnare i lavori: dovremmo essere operativi dal prossimo anno».

Il progetto prevede anche l'organizzazione annuale di una settimana scientifica per lanciare nuovi stimoli rispetto all'innovazione degli stili di vita, produzione e fruizione del territorio. ● **M.BEN.**

Brevi

LODRINO
UNA TRASFERITA
SUI LUOGHI
DELLA GUERRA

Sono i territori alpini e non solo attraversati dall'ondata del primo conflitto mondiale la meta del ciclo di trasferite a sfondo rievocativo e culturale organizzate, a Lodrino, dalla commissione Cultura e dal gruppo alpini. La prima delle uscite commemorative è in calendario per la giornata di domani, e avrà come destinazione la località di Campogrosso, nelle Prealpi Vicentine. Il programma prevede escursioni sul sentiero storico e la visita del museo. Il ritrovo per la partenza è alle 6 in piazza Europa.

POLAVENO
LA CALDA ESTATE
SI TRASCORRERÀ
SUI CAMPI DI CALCIO

Tra gli appuntamenti dell'estate di Polaveno spicca il «Trofeo Piv», il torneo notturno di calcio a sei giocatori promosso dal Csi e arrivato alla 34esima edizione. Le iscrizioni sono già aperte e lo rimarranno fino al 12 giugno. Gli interessati possono rivolgersi a Oscar, al 339 8538551, Davide, al 333 2794137, e a Vany & Samy allo 030 84884, oppure in alternativa scrivere all'indirizzo e-mail estopolavenocalcio@gmail.com, e consultare la pagina facebook del sodalizio.

GARDONE. La disfida

Una settimana di sfide accese per sventolare il Palio di Magno

Si prepara una settimana di sfide accese: a Magno di Gardone: a scatenarla sarà la sesta edizione del Palio delle contrade che, da oggi al 15 maggio, mobiliterà la frazione in gare (discese sui carati, prove di manualità in cucina, intuito e quizzone) e tornei (di calcio, pallavolo e carte), con l'accompagnamento di musica dal vivo, gastronomia e con la cornice degli immancabili addobbi artigianali nelle contrade.

Organizzano il tutto i ragazzi della commissione Giovani in collaborazione con la parrocchia, e la sfida è tra le 4 contrade del paese: i verdi de «El Campani», gli azzurri di «El Muli», i gialli di «La via dei Carè» e i rossi di «La Cà de le Rie». Ad aprire le danze sarà questa sera alle 20,30 una spettacolare sfilata: i quattro capi contrada porteranno una fiaccola e, arrivati davanti alla parrocchiale, accenderanno un unico grande fuoco in segno di unione e comunità. Poi la «Cà de le Rie», che detiene da due anni il Palio dipinto da William Fantini (raffigura il patrono di San Martino), lo riconsegnerà ai cinque «maestri» dell'organizzazione.

L'intero programma è sulla pagina Facebook «Palio delle contrade di Magno» (ma c'è anche il 320 3812972 di Fabio). ● **B.BERT.**